

## ***Facciamo attenzione!***

**Riccardo Cimaglia**

PUBBLICATO: 4 LUGLIO 2017

### **Quesito:**

Sono arrivate in redazione due domande sulla costruzione corretta della locuzione verbale fare attenzione: fare attenzione a o fare attenzione di?

### ***Facciamo attenzione!***

Come attestano tutti i dizionari, la forma corretta è *fare attenzione a*. Il GRADIT, s.v. *fare* riporta i significati di questa locuzione verbale: “stare attento” (es. *fai attenzione a ciò che ti dico*) e “guardarsi da qcn./qcs.” (*fai attenzione a quel tipo*).

In letteratura, come riporta il GDLI di Battaglia, si ha un’attestazione in Cassola (*Il taglio del bosco*, VI): “Facevano attenzione a non compiere il più piccolo movimento”.

La locuzione ricalca la corrispondente locuzione francese *faire attention à*, e si usa come sinonimo di *badare*. È probabilmente per questa ragione che sorge il dubbio su un’eventuale costruzione *fare attenzione di*, giacché il verbo *badare* ammette entrambe le costruzioni: *bada a ciò che fai!*, ma *bada di non scivolare* (esempi tratti dal *Vocabolario Treccani*).

**Id**

### **Cita come:**

Riccardo Cimaglia, “Facciamo attenzione!”, *Italiano digitale*, 2017, 2, (luglio-settembre), p. 3.

Copyright 2017 Accademia della Crusca

Pubblicato con licenza creative commons CC BY-NC-ND 4.0